Anno V. | Udine — Giovedì 23 Giugno 1887 | N. 148.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

I proventi della ricchezza mobile

Dalle notizie che ha pubblicato la Direzione generale delle imposte, sui proventi della tassa di ricchezza mobile, nel 1886 desumiamo che il commercio e la manifattura della seta danno contribuenti 2261 con un reddito di lire 4,980,180; quello della lana contribuenti 986 con un reddito di 4,865700 lire; quello del cotone contribuenti 1185 con un reddito di lire 8,500,934; quello del lino e della canapa contribuenti 2061 con un reddito di lire 3,009,548; cosicchè per le industrie tessili si ha un complesso di contribuenti 6482 con un reddito di lire 29,815,857.

I commercianti di foraggi, ortaglie, piante, sementi e fiori, danno contribuenti 2780, con un reddito di 2,119,644 lire; gli allevatori di bestiame e commercianti di concimi e strami, contribuenti 4078 con un reddito di lire 2,861,588; industria enologica, contribuenti 4511 con un reddito di l. 4,783,608 i caseifici, contribuenti 8641, e con un reddito di lire 3,427,098; il commercio dell'olio alimentare, contribuenti 1448 con un reddito di lire 2,486,714.

Questo complesso di materie imponibili ci dà un totale di contribuenti 18548 aventi un reddito di lire 15,028,642. Se a questi si aggiungono i prodotti delle tre specie del gruppo 2. e della specie prima del gruppo 3., ascendenti in totale a lire 48,992,813, s'avrà tutta la rendita industriale della terra in lire 64,021,455.

Poi si hanno 2178 professori con un reddito di lire 1,000,808.82, letterati, pubblicisti e giornalisti con un reddito di lire 55,931; le professioni sanitarie con un reddito di lire 55,931; le professioni sanitarie con contribuenti 1073 e con un reddito di lire 6,091,900; 14789 avvocati, causidici e notai con un reddito di lire 14,934,980; i 5662 ingegneri, architetti, geometri, ecc. con un reddito di lire 8,871,800.

La questione Balcanica

Scrivono da Vienna 17 giugno:

Fra le tante questioni, che presentemente preoccupano i nostri circoli politici, più di ogni altra spicca quella del nuovo Gabinetto serbo sotto la presidenza di Ristic, che pochi giorni sono fu chiamato a sostituire il signor Garasciani.

Per tale avvenimento la sera del 14 corrente molte case di Belgrado avevano illuminato, migliaia di persone percorrevano le vie mandando degli evviva al nuovo Ministero, alla Serbia, e alla Russia. In tutte le trattorie si succedono gli inni nazionali serbo, e russo, durante la notte, un gruppo di giovanotti con le grida di Slivnizza! Abbasso Garasciani! Abbasso l'Austria! Evviva la Russia! faceva dimostrazioni sotto le finestre del palazzo Garascianin.

Queste grida per quanto siano state emesse da dimostranti di piazza, esprimono molto precisamente l'attuale situazione della Serbia, che finora a suo proprio vantaggio sotto il cessato Ministero conservatore (nel senso serbo) si era strettamente unita all'Austria-Ungheria, facendo adesione agli intendimenti politici della triplice alleanza.

È ben noto, che il signor Persiani, ministro, del governo di Pietroburgo alla Corte di Belgrado, assieme al suo buon amico Ristic, capoparte dei cosidetti liberali della Scupstina serba, non perdette un istante per far prevalere l'influenza russa in Serbia; non gli ripugnava nemmeno di servirsi del bel sesso onde arrivare alla desiata meta.

Benchè molto piccante, ben troppo lontano ci condurrebbe il racconto di tutte quelle scenette intime di gelosie coniugali nella Famiglia Reale, che i detti due personaggi seppero far «sorgere» nel mese di aprile nelle sale del Komak di re Milano.

Il fatto si è, che, ad onta dell'opposizione del marito, la regina Natalia col principino, per «ristabilire la salute» intraprese un viaggio in Russia, dove da tutte le autorità nonchè dalla popolazione venne festeggiata ovunque ebbe a presentarsi. Ed a Valda, ove pure ebbe a soggiornare, vivamente si commentava un suo colloquio col signor Muranevics, verso il quale la regina si lagnava di non poter più spesso salutare dei russi a Belgrado. «Perchè i miei cari compatrioti non vengono a trovarci più di sovente?» chiese la regina. «Credetemi, la nostra nazione ama molto i russi, e li vedrebbe volentieri come ospiti».

Questi e tanti altri indizii bastarono a non far comparire troppo duraturo il ministero Garasciania, il quale, come si ricorda, già cinque settimane or sono, avea presentate le sue dimissioni, che però non furono accettate dal re.

Già in allora si erano intavolate trattative col Ristic, che però non approdarono. In questo frattempo gl'intrighi del partito dell'opposizione continuarono con maggior successo, l'ambasciatore Persiani non rimase colle mani in mano, ed oggi, dopo sette anni di intervallo, il signor Ristic, il più devoto amico non solo della Russia, ma ancora del pansiavismo, o per adottare un'espressione più concreta, del panrussismo, eccolo presidente del ministero serbo.

A leggere i giornali austro-ungheresi, il nuovo gabinetto presso la nazione serba non avrebbe la maggioranza occorrente ad un governo duraturo, ma ciò non è vero.

Se da una parte bisogna convenire che la Serbia, dopo che si era sottratta alla influenza russa, potè inaugurare un'èra di prosperità e di vera indipendenza politica, dall'altra parte, a scanso di equivoci, è d'uopo rilevare il fatto, che la grande maggioranza del popolo serbo, sempre ammesso che abbia una opinione politica maturata, simpatizza oltre ogni modo coi russi, mentre che nel regno serbo basta dichiararsi austriaco per garantirsi le dimostrazioni della più cordiale antipatia, per non dir peggio.

Il ministero Ristic non significa che una vittoria diplomatica della Russia sulla penisola balcanica, significa una dolorosa sconfitta dell'influenza della nostra monarchia in Serbia. Malgrado la dichiarazione ufficiale del capo della nuova amministrazione, che cioè le relazioni internazionali del regno rimarranno quali erano, ben presto avremo ad accorgerci della crescente preponderanza dei russi in quel paese.

Si sa benissimo che il principe del Montenegro, benchè negli ultimi giorni del mese di maggio il principe Nicola sia stato l'ospite «benvenuto» dell'imperatore d'Austria, è considerato, e di ragione, quale forte avamposto, se vogliamo sussidiato, dello Czar; e pur nota la antica tendenza di questo principe delle Negre Montagne, che vorrebbe estendere i confini della Cernagora sino alle frontiere serbe, impossessandosi del sangiaccato di Novibazar, attualmente occupato da truppe austriache e turche. Non si ignorano neppure i tentativi del principe Karagiorgevics che anni sono con un colpo di stato voleva farsi re della Serbia, mandando a spasso la casa ora regnante degli Obrenovics. Se ancora registreremo l'interessantissima notizia, che giorni sono lo stesso principe Karagiorgevics fu ricevuto in lunga udienza dallo Czar a Pietroburgo e che, a quanto si suppone, sarebbe prescelto quale candidato russo per il trono bulgaro, ecco, che avremo dati tutti quegli indizi che permettono una facile e non improbabile congettura di fatti politici avvenire.

Il regno serbo, che danzerà al suono dei pifferi cosacchi, la Bulgaria sotto il regime di un principe pure devoto alla Russia, ed il Montenegro sempre in guardia onde non lasciarsi scappare qualche buona occasione per mandare ad effetto gli ordini di babbo Alessandro, ecco il primo scenario del dramma orientale, che la Russia instancabile sta preparando con la bella intenzione di creare una confederazione degli stati balcanici, che probabilmente dovranno aiutarla a sopprimere le «mosse rivoluzionarie» che ad ora predesa si manifesteranno entro i confini di quel po' di Turchia, che il trattato di Berlino ancora ha lasciato al potere degli Osmani in Europa.

Dopo soppresse queste rivoluzioncelle, sarà necessaria l'occupazione di Costantinopoli ove, assieme al potere dei Sultani della casa di Osman, i russi sapranno seppellirvi anche l'indipendenza e libertà di tutte quelle nazioni, che sul disinteressamento della Russia avran avuto fatto tanto calcolo.»

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 — Pres. DURANDO.

Magliani presenta la legge sui provvedimenti finanziari.

Nella discussione del bilancio per la spesa, Cambray Digny crede non opportuno l'ordine del giorno proposto dall'*ufficio centrale relativo ai capitoli per* l'istituzione degli uffici del catasto.

Verga, relatore, fornisce schiarimenti.

Magliani aggiunge considerazioni.

Cambray Digny insiste.

Finali non crede che l'ordine del giorno possa ferire qualsiasi suscettibilità.

Verga, relatore, dichiara d'accettare l'aggiunta alla proposta del ministro.

Cambray Digny riservasi di proporre un ordine del giorno puro e semplice.

Alvisi osserva che il modo con cui procedono le discussioni finanziarie al senato impedisce si maturi l'apprezzamento.

Chiudesi la discussione generale.

Approvansi senza discussione i primi cinque capitoli.

Cambray Digny al capitolo 5 bis chiarisce il significato dell'ordine del giorno puro e semplice.

Messo ai voti non è approvato.

Approvasi l'ordine del giorno della commissione di finanza con l'aggiunta del ministro delle finanze.

Approvansi senza discussione i rimanenti capitoli.

Procedesi alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Approvansi i primi 37 capitoli senza discussione.

Vitelleschi al cap. 38 richiama l'attenzione del ministro sopra i recenti accidenti ferroviari.

Saracco crede che gli accidenti che *avvengono in Italia non superino quelli* degli esteri paesi, ma conviene nel giudizio che la causa principale è un solo binario. Assicura quindi che i fondi disponibili sono rivolti alle costruzioni del doppio binario delle linee principali.

Approvansi i successivi articoli.

Crispi presenta il progetto per autorizzare alcune provincie e comuni ad oltrepassare i limiti della sovraimposta di centesimi.

I progetti votati al principio della seduta risultano tutti approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22 — Pres. BIANCHERI.

Seguita la discussione della riforma della tariffa doganale.

Luzzatti risponde agli oratori che hanno parlato sugli olii. Consente al dazio unico per tutti gli olii e propone il dazio sui semi oleosi ma propone sia rimandata a novembre la risoluzione.

Grimaldi consente sulle proposte della commissione.

Carozzini vuole il dazio proporzionale sui semi oleosi.

De Zerbi propone l'emendamento per tassare i semi a gennaio.

Il ministro e Luzzatti accettano la proposta De Zerbi e la proposta Sorlo riguardante la questione riservata a novembre per gli olii di cotone. Intanto la legge di fabbricazione sugli olii di cotone rimane in vigore.

Luzzatti propone che il dazio sul caffè tostato sia portato a L. 200 al quintale.

Giordano desidera un dazio protettore per i fabbricanti nazionali d'allume.

Luzzatti accetta, ma prega di riservare la decisione ad altre occasioni.

Casati raccomanda si modifichi la voce 80 B. filati di lino e canapa.

Lucca propone si sospenda di deliberare sui cotoni.

Il ministro accetta di riesaminare la questione a novembre. Non accetta la sospensione di Angeloni che propone il dazio sulle lane sudicie e lavate.

Approvasi un dazio di lire 20 sulle lane meccaniche e tinte.

Vigoni propone di ridurre all'8.60 il dazio d'uscita sui cascami.

Ellia propone la riduzione del dazio.

Zucconi propone che venga posto il dazio anche sul carbone di legna per proteggere le nostre selve cedue.

Grimaldi promette di studiare la questione e di provvedere.

Favale combatte il dazio di lire 15 sulla carta trovando gravoso quello di lire 10 ora esistente.

Visocchi crede che debbasi portare il dazio a lire 15 perchè non colpisce che la carta di lusso proveniente dall'estero.

De Renzis interroga intorno alla recente sentenza data a Massaua contro

---

APPENDICE

SCETTICA

Dinanzi al magnifico specchio che adornava il suo salotto, si levò altera Adriana Altoviti.

Dei ricchi candelabri rischiaravano il suo viso pensoso, ch'ella rimirò lungamente. Quel viso appariva luminoso nel suo pallore intenso, animato dai grandi occhi profondi; era bella, superbamente bella. Dell'amore che le aveva turbata la vita e distrutta la fede, essa serbava ancora il magico furore,... e così vestita, con quell'abito di forma strana, ma artistica, che ravvolgeva come paludamento la bella persona, che dai lievi fregi dorati acquistava maggiore somiglianza con una tunica greca, nude le spalle e le braccia, senza altro gioiello che una stella di brillanti nell'onda scura dei capelli rialzati sulla fronte, Adriana Altoviti rassomigliava una deità pagana.

— Sono sposa, mormorò sussultando! Oggi ancora fanciulla, diverrò domani la moglie d'un uomo che non amerò mai! Oh a me pare un incubo questa triste realtà. *Gli* uomini come sono vili e sciocchi... questi uomini che prima uccidono il cuore di noi fanciulle inesperte... e poi ce ne chiedono i palpiti!

Tremò di collera, e avvicinatasi di più allo specchio si guardò negli occhi sperando capire così quel che le passava nell'animo tanto turbato!

— Come potrei amarlo ancora, dopo che m'ha disprezzata, o vile, vile che sono!... — e sotto l'ardente pensiero invano represso, il rossore le scoperse la *fronte!*

Il quel mentre si sentì chiamare per nome, e volgendosi sollecita accolse fra le braccia una gentile fanciulla, bianca, bionda, deliziosa, che s'era slanciata nel salotto senza farsi annunziare. Essa era Carmen Federici, l'amica diletta della Altoviti.

— Cara, cara, disse la biondina; vedi, giungo la prima alla tua serata di nozze, infrango le regole d'etichetta, e sai perchè? Per trovarti sola, e così senza testimoni leggerti sul volto quanto ti passa *nel core. Adriana dimmi, sei* davvero e completamente guarita di quella tua passione ch'io ignoro, ma che so ti torturava l'anima?

La fanciulla sorrise sdegnosa, e conducendo l'amica a sedere sul divano, rispose:

— Guarita dell'amore, sì e per sempre. Della mia folle passione, non lo so, ad ogni modo rinuncio ad essa, e accetto un avvenire che si presenta senza luce per me!

— Perchè dunque accettarlo?

— Perchè?... ma è facile capirlo! Non voglio rimanere una debole e stolta creatura che ama e piange: chiusa nel triste dilemma d'accettare un amore che *non posso contraccambiare*, oppure rimanere zitella... scelgo la prima via; se ti sembro compatibile, chiedi agli uomini perchè mi hanno resa tale. Dimmi, hai mai amato?

Carmen scosse il capo sorridendo. — Ho però un'innamorato — conchiuse in fretta e arrossendo.

Adriana stese le braccia come per difenderla!...

— Non fidarti, no Carmen; sappilo che amore è fatto di vanità e d'inganno, di follia e d'amarezza. Sai, anch'io ho creduto, anch'io ho amato... ma ho sofferto così tanto, così tanto! Voglio allontanare da te quegli strazi. Ascolta, narrerò a te la mia storia, e ti sia essa di scuola, e sopratutto non ripeterla con alcuno, non ricordarmela mai; il passato deve essere morto per me.

Mi trovi scettica? Credi all'amore? O bambina, *credi a me*, ci saranno degli innamorati felici, sì certo, nell'ora dell'ebrezza.... e fors'anco ce ne saranno di quelli degni d'uno dell'altro... ma è raro, quasi impossibile!

Mentre parlava era in lei sparita ogni espressione di dolcezza, pareva così freddamente sicura che Carmen si scostò tremando.

— La mia storia, esclamò la fanciulla con voce aspra e parlando seco stessa più che con l'amica, oh come è triste! Ho scordata la gioia così da tanti anni! bambina ancora scordai il sorriso, col viso nascosto nel grembiulino bianco piansi e singhiozzai come una donna.

La più bella illusione della mia vita *era distrutta; i miei genitori che credevo* sì cari l'uno all'altro, invece si odiavano! Conobbi la verità per fatali imprudenze, e ne rimasi profondamente colpita. Ammalai poi guarii del male fisico, ma nel core lo spasimo esiste ancora! Perdetti la fede, e alla mia natura appassionata imposi vere torture, *mi chiusi in me stessa, dubitai di tutti*, e da buona e spensierata che ero, divenni strana, selvaggia, quasi cattiva. Non rammento del come trascorse la mia adolescenza, e m'abbandonai allo studio divenuto omai l'unica distrazione della mia mesta giovinezza.

Il corpo solo si sviluppò sano e forte, l'anima dormiva.... dormì sino al giorno che l'amore venne a turbarla. Come sparì la mia freddezza, come mi conquistò Giorgio? Io non lo so, non so più nulla! Allora non studiai le mie impressioni, non cercai di dedurne una sintesi.

Sentivo.... e m'abbandonavo al fascino irresistibile di quella sensazione nuova per me. *Mi pareva di sognare*, seppure la mente, cominciando a destarsi, avverte che la felicità è irrisoria, una arcana forza ci spinge a tenere ben chiusi gli occhi per trattenere la visione fallace, sì fuggitiva ma cara!

Una sera d'inverno, or sono due anni, eravamo seduti qui in questo salotto a questo medesimo posto, e soli! Giorgio era amico intimo di mia famiglia, un fedele amico davvvero!... e lui si mise a parlare d'amore. Mi diceva che è tepido quell'affetto che ha bisogno d'assicurarsi *d'essere corrisposto prima* di crescere vigoroso... parlava lento sommesso e mi guardava! O l'influenza magnetica di quella volontà che mi attirava! Cercai di muovermi, e non lo potei; cercai di sfuggire al potere di quello sguardo, ma lui non mi diede il tempo: stese le braccia, le avvinghiò attorno a me, stringendomi, forte forte, sempre più forte, cercando le mie labbra frementi, ed io che l'amavo risposi ai suoi baci!

Furono tutti gli effetti, gli ardori della mia arida fanciullezza ch'io diedi a lui... e così stretta sul suo cuore ritrovai la felicità e la fede. Divenni buona e... è così facile esser buoni quando s'è felici, ed io lo ero così tanto!

Oh Dio, non aveva il diritto di colpirmi così! Perchè sai... devo pur dirlo, Giorgio m'ingannava... non mi aveva mai amata! Vile, maledetto!

Il dolore orribile che risentiva a quei ricordi, avevano sfigurato stranamente quel suo volto così bianco fra l'onde *cupe de' morbidi cappelli, col petto* ansante, lo sguardo vitreo: faceva pietà.

Carmen pallida, commossa, chiese:

— Perchè non deve averti mai amata? Chi t'ha detto s'egli non t'ami ancora.

— Taci, gridò Adriana livida e tremante. Chi me l'ha detto? è stato lui che ha avuto questa sfacciataggine; e sai, quasi scherzò il mio amore la mia credulità! Erano soavi le mie carezze.... ma ne aveva abbastanza! Oh! quando ripenso a quella nostra separazione più orribile della morte, mi pare di impazzire.

certe spie che furono condannate soltanto a 20 anni di lavori forzati, mentre il codice porta la pena di morte. Non trova molto regolare poi l'operazione degli irregolari di cui si parla in altro dispaccio da Saletta.

Bertolè Viale per sistema dà pubblicità a tutte le notizie di certa importanza che pervengono da Massaua e dà schiarimenti riguardo le operazioni degli irregolari a Massaua.

Riguardo alla *sentenza*, egli non ha visto il processo ma se la pena è stata mitigata è segno che eranvi circostanze delle quali i giudici hanno dovuto tener conto.

In Italia

Cairoli a Belgirate.

L'on. Cairoli, accompagnato dalla sua signora e dal deputato dott. Parona, è giunto felicemente domenica a Belgirate.

L'illustre cittadino ha trovato a Belgirate un'accoglienza piena di affetto.

L'on. Cairoli è in vera convalescenza, sosterà a Belgirate tutta l'estate, non recandosi, per giusto e necessario riguardo, nè all'estero nè a stazioni di bagni in Italia.

Temporale inondazioni e fulmini.

Spezia 22. Un violentissimo temporale iersera danneggiò le campagne, le opere pubbliche in corso di costruzione, interruppe alcune strade; sono straripati i canali che inondarono la città al mare, per poche ore, all'altezza di 50 centimetri. Parecchi fulmini offesero alcune persone.

I beni stabili delle Opere Pie.

Il patrimonio immobiliare (fondi rustici e fabbricati) rappresenta il 50 per cento del patrimonio lordo in Lombardia, più ancora nelle Marche, nell'Umbria, nelle Puglie, nell'Emilia.

In complesso, è il 41, 62 per cento del patrimonio totale delle Opere Pie.

In questi ultimi anni, gli immobili fruttarono in media, sempre meno del 4 per 0/0.

La milizia comunale a Verona.

Lunedì sera alle ore nove uscivano dalla caserma Pallone di Verona e scortati da due carabinieri tre soldati della milizia comunale ammanettati.

Furono fatti salire su di un carro di ambulanza e condotti alle carceri militari di San Tommaso. Sono imputati di aver abbandonato il posto ove erano di sentinella per andar a giuocare alle borelle 1).

1) Avevamo ragione noi di dire che la Milizia Comunale lascia *molto a desiderare*, mentre essa o dovrebbe prestar un servizio serio o non aver ragione di esistere. N. d. R.

All' Estero

L'Esposizione scandinava industriale.

Sotto il patronato di S. M. il Re di Danimarca, sarà tenuta a Copenaghen, nell'*anno* 1888 — *ricorrendo* il centenario dell'abolizione della servitù della gleba ed il 25° anniversario dell'assunzione al trono del re Cristiano IX — una Esposizione industriale, *agricola* e di belle arti. Nella Mostra figureranno tutte le produzioni della Svezia, della Norvegia e della Danimarca.

Siffatta *Esposizione sarà sovvenzionata* dallo Stato e dalla città di *Copenaghen.*

La giornata del 22 a Londra.

La *cerimonia* propriamente detta del Giubileo era terminata ufficialmente dopo la processione di Westminster; però lo spettacolo che offerse Londra nella serata colle meravigliose illuminazioni era degno degli splendori del mattino.

Le notizie ricevute da tutti i punti del regno dimostrano l'entusiasmo unanime.

Nella Scozia e nella stessa Irlanda come nelle contee inglesi fu festeggiato il giubileo con fuochi di gioia fino ad ora tarda di notte.

Dopo la cerimonia di Westminster, il *lunch* riunì nuovamente intorno alla regina i suoi ospiti principeschi; quindi furono presentati a Sua Maestà i regali della *famiglia reale.*

La Regina ricevette poscia gli ambasciatori, i *capi delle missioni*, i principi indiani.

Alla cattedrale di Keusingtoo, Ruffo Scilla, assistito dal cardinale Manning, e dai vescovi Northampton ed Amyla, celebrò alle ore 10 ant. la messa del giubileo.

A Dublino si celebrarono i servizi in due tempii protestanti.

Le strade erano pavesate, la popolazione aveva l'aspetto dei giorni di festa. La sera gli edifizi pubblici erano illuminati.

A Londra il numero degli accidenti, pei quali è stata necessaria l'assistenza medica ascese a 400. Un uomo spinto contro la linea dei soldati a cavallo fu ucciso dal calcio di un cavallo. Un altro caduto da un palco morì nelle ferite.

Sessanta persone furono condotte all'*ospedale di Charingross per fratture.*

Gli altri ospedali ricevettero pure al*cuni malati o feriti.*

In Provincia

S. Daniele, 22 *giugno.*

Ancora sulle elezioni amministrative.

Continuo il mio argomento sull'apatia *nelle elezioni amministrative.*

Ma perchè non si formano dei circoli elettorali a comune ammaestramento per trattare gli affari pubblici?

Lo Statuto non approva la libertà di riunione, che d'altronde è un diritto naturale?

Orbene giovamoci di questo diritto, ne abbiamo anzi un dovere.

Come c'interessa il buon andamento della *nostra famiglia* tanto morale che materiale, deve del pari interessarci il bene morale e materiale dei Comuni e delle Provincie. Intendo che nei Comuni e nelle Provincie i cittadini debbono trovare il completo soddisfacimento dei loro bisogni fisico-morali ed intellettuali.

Non troveranno certo questi beneficii, quando per trascuranza di concorrere alle urne, lascieranno che queste amministrazioni cadano in mani di persone, la cui educazione non sia buona ad *altro che* per il *male.*

Bisogna combattere l'egoismo e l'opportunità. Nelle persone in cui s'annidano questi parassiti, non potremo sperare sentimenti di patria e di umanità. I Comuni e le Provincie, che sono le nostre piccole patrie, devono armonizzare d'intenti colla gran madre patria l'Italia, ora insidiata dalla reazione e dal clericalismo.

Non confondiamo un religioso col clericale — Dio ci guardi. Quest'ultimo ama il Sylabo e conseguenti, mentre il primo ama Dio ed il prossimo come sè stesso.

E. F.

Caldaia di rame da vendere in Tricesimo. Questa latteria *sociale* ha disponibile una caldaia di *rame della capacità di duecentonovantacinque litri*, in buono stato.

Chi amasse farne acquisto si rivolga alla Direzione della Latteria.

In Città

Col 1.° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Ai Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

La Circolare Crispi sulle revoltelle ed il nostro Prefetto. Abbiamo ricevuto dalla provincia un articoletto che crediamo di pubblicare:

L'onor. Ministro degl'Interni, Crispi, preoccupatosi giustamente degli inconvenienti che produceva in alcune provincie l'abuso delle *rivoltelle*, con circolare 13 corr. si è rivolto ai signori Prefetto del Regno accordando ad essi la facoltà di escludere da oggi in poi dai permessi di porto d'armi la *revoltella*, ed anche di porre tale limitazione ai permessi già *accordati*. Ora il signor Prefetto di Udine con decreto del 18 *corrente* applicava anche alla nostra provincia nella forma più rigorosa le *disposizioni* limitative in detta circostanza.

Noi ci permettiamo di rivolgere al signor Prefetto una domanda. Se le disposizioni contenute nella circolare non erano obbligatorie e generali, ma era lasciato al prudente discernimento dei prefetti di applicarle, o meno, secondo le condizioni di fatto delle varie provincie; da quali fatti, da quali inconveniente il sig. Prefetto è stato indotto ad estendere anche alla nostra provincia tali disposizioni limitative?

Il sig. Prefetto e le autorità di pubblica sicurezza, che possono averlo consigliato in argomento, *conoscono* assai poco la nostra provincia ed i suoi costumi, quando hanno avuto il coraggio di dettare una tale disposizione. Da noi l'uso della rivoltella è limitatissimo, il popolo quasi non la conosce, e le persone che se ne servono, la portano soltanto nei loro viaggi, o quando la prudenza lo richiede.

Ma forse pretendere che le autorità conoscono le abitudini delle popolazioni che sono chiamate ad amministrare, sarebbe una pretesa eccessiva, ma però le autorità devono conoscere le statistiche dei reati degli infortuni avvenuti. Noi pertanto domandiamo quanti reati d'impeto, quanti infortuni nella nostra provincia da un ventennio a questa parte sieno avvenuti per l'abuso della *revoltella*, e dalla risposta si potrà comprendere, se vi era motivo di far apparire il mite nostro Friuli fra le provincie *revoltellanti* del Regno.

X.

Giuramento di fedeltà. Jeri alle due pom. ebbe *luogo* nella *sala* dei matrimonj la cerimonia del giuramento di fedeltà *profferita dal signor* Giusto Muratti in occasione della sua recente *nomina di cittadino italiano da parte* del Governo del Re.

Il giuramento nelle sue formule di legge fu pronunciato innanzi il ff. di sindaco cav. avv. Valentinis.

Quali testimoni presenti figuravano i signori Ferrari Francesco, Marzuttini dott. cav. Carlo, Chiap dott. cav. Giuseppe, Collorado co. Giovanni.

Il Muratti comparve assieme alla sua signora ed ai figli.

Il ff. di sindaco avv. Valentinis tenne un appropriato discorso con il quale felicitossi a nome della città nostra per l'acquisto di un così egregio e benemerito cittadino quale il *Muratti*, considerato *già ben* prima del *decreto* reale, cittadino udinese per le sue tante relazioni qui e per il suo lungo domicilio.

Rispose il Muratti ringraziando, soggiungendo poi che egli si si tenne sempre italiano di fatto e se chiese, come le leggi il richiedevano, la cittadinanza al *governo* del Re, *fu per salvare* i propri figli dal dover forse un giorno prestar servizio sotto le abborrite bandiere dell'Austria.

La risposta dell'egregio *sig.* Muratti rispecchio nobilmente la sua forte tempra di patriotta indomito e il grande suo amore alla gran patria italiana per la quale, combattè valorosamente sui campi di battaglia.

Il prof. Alfonso Cossa primo direttore del nostro Istituto Tecnico, venne nominato direttore della Scuola d'Applicazione degli Ingegneri di Torino.

Società tipografica. L'assemblea della società tipografica (sede di Udine) nella sua adunanza di iersera ha votato che sia prescelta la città di Venezia quale sede del IV Congresso fra gli operai tipografi italiani che avrà luogo nel settembre p. v.

Incendio. Verso la una e mezza di questa notte si è sviluppato un forte incendio nella tettoia degli essicatoi e macchine della filanda detta del Greco in Via Grazzano.

I primi accorsi ebbero il felice pensiero di chiudere tutte le imposte di finestra dei dormitori e magazzini, in modo che l'incendio venne limitato alla sola tettoia.

I pompieri giunsero quando hanno potuto.

Vi fu sul sito il R. Prefetto, il ff. di Sindaco cav. avv. Valentinis, il cav. Da Girolami, gl'Ingegneri Puppati e Regini, nonchè una Compagnia del 76° fanteria.

Alle ore 4 1[2 ant. era finita ogni cosa.

Circa cinquecento chili di galette stavano ammassate nell'essicatoio e andarono tutte perdute arrecando un danno di circa 1800 lire.

Furono danneggiate anche le macchine.

Il tutto era assicurato.

Due anni or sono accade altro incendio nella filanda, e precisamente nello stesso sito.

Lunedì dovevano aprire per il lavoro la filanda medesima, e causa l'avvenuto incendio gran numero di operaie rimarrano così disoccupate.

Per la sicurezza dei teatri. Ieri, un'apposita *commissione*, nominata dall'autorità, recossi ad ispezionare i lavori fatti di recente al Teatro Minerva, in occasione delle rappresentazioni che vi darà la compagnia equestre Rueger

Tutti i *lavori fatti furono approvati* L'ispettore di P. S. a tenore delle disposizioni *ministeriali* ordinò poi che tutte le uscite secondarie del teatro *siano sempre* aperte e durante le rappresentazioni sorvegliate da appositi incaricati.

Teatro Minerva. Questa sera la compagnia equestre Rueger intraprende il corso delle sue rappresentazioni alle ore 8 3[4.

Domani sera seconda rappresentazione.

Asta volontaria. Presso la sede del Circolo Artistico Udinese (Palazzo Antonini) nel giorno di sabato 25, lunedì 27 e martedì 28 giugno corrente dalle ore 10 ant. alle 2 pom. verrà tenuta un'asta volontaria di mobili, quadri, oggetti di tappezzerie, musica, libri, lampadari per gas, ecc. ecc.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi 23 corr. alle ore 7 1[2 pom. sotto la Loggia.

1. Marcia « Festival »	Trigone
2. Mazurka « Metaura »	Riva
3. Sinfonia « Zampa »	Hèrold
4. Valzer « Ove si canta »	Farbach
5. Centone « Ebreo »	Apolloni
6. Polka « Convegni geniali »	Verza

La viticoltura pratica. Periodico illustrato, redatto da viticoltori pratici e destinato alla diffusione delle buone pratiche di viticoltura. Esce in Acqui (Piemonte) in 8 pagine a 2 colonne e costa lire 2 all'anno.

Saggi gratis. L'ultimo numero contiene:

Per duplicare il prodotto della vite — Le istruzioni ministeriali per combattere la peronospora — Pratiche viticole per scemare naturalmente i danni della peronospora — L'ammoniuro di rame contro la peronospora — Zolforatori (con 2 incis.) — Comuni infetti o sospetti di filossera — Precauzioni da usarsi nell'usare le miscele di zolfo e rame — Acqua celeste — Cronaca, Notizie.

Per gli agricoltori

Lo stato delle Campagne

(*Prima decade di giugno*)

Il *minimo termometro* decadico si verificò nel 4, cioè quando la depressione si allontanava dalle regioni a noi vicine.

La pioggia cadde prevalentemente lungo i versanti dei monti *volti* al sud,

---

La morte è l'irreparabile: nella sua atrocità sana tutte le febbri della fantasia, fuga tutte le aspirazioni terrene. Ma la separazione, quando il cuore protesta, è trepida e sanguina, oh, è strazio disumano che d'un angiolo può fare un demonio.

Da poco tempo sono cadute le mie ribellioni, le *folli gelosie*, gli impeti, e quella smania di rivederlo che mi teneva desta la notte, mordendo i guanciali.

Oramai la dignità ha vinto il cuore; l'indomita volontà ha trionfato contro il cieco desiderio, ma in quella lotta affannosa ho perduta ogni dolce credenze, desiderai morire! Morire, che dolcezza! ma tu non tremare. Carmen, il dolore non mi uccise allora, e adesso ho cambiata idea. Dopo tutto è una sciocchezza il morire! Sono i viventi che riportano *la vittoria, ed io vivrò* per il mio odo, sperando la vendetta.

Tacque, e poi *coprendosi* il volto, ruppe in singhiozzi profondi.

Carmen tremava; la strinse fra le braccia, baciandola, confortandola.

— *Coraggio*, Adriana: tu stessa l'hai detto che il passato è morto per te... il tuo fidanzato può giugere fra un istante; non addolorarlo col tuo affanno... pensa che egli ti ama.

— Mi ama? gridò la sposa fanciulla, gettando indietro la testa con rapido moto. Hai detto che mi ama? Ebbene ne sono lieta!

Sono lieta che Enrico di Briennio soffra come ho sofferto io, si strugga e maledica la vita per me, come io l'ho maledetta per suo fratello Giorgio!

Eccoti il segreto dell'anima mia, custodiscilo, impara. Non piangere, Carmen, povera la mia *diletta. Io*, sai, non voglio la compassione di alcuno... e tu *spera se vuoi*, ma diffida. Del coraggio? Ne ho tanto, sai; fra un'ora firmerò la mia sentenza, domani mattina andrò all'altare... Carmen non piangere!... guarda, io sorrido, io che non ho più fede... che ho il cuore muto per sempre.

Adriana Altoviti si levò in piedi, e, reprimendo ogni sussulto, stese la bianca mano gelata verso i nuovi arrivati. Enrico di Briennio si avanzava appoggiato al braccio del fratello Giorgio, e il giovine signore serio, commosso, di una commozione che parea dolce e soave, baciò la mano tesale, mormorando con un fremito:

— *Oh* Adriana, come siete bella, come vi adoro, e, voltosi a Giorgio, continuò: Diglielo anche tu che è un angelo!

Essa si fece pallida maggiormente, ma rimase ritta nella sua bellezza altera, simile, in quel suo candido paludamento, ad una greca schiava ribelle che sfida il suo signore.

Carmen turbata, tremante, fuggì senza salutare alcuno.

Gli equipaggi si *succedevano numerosi* entrando sotto l'atrio con gran fracasso, una folla di nobili dame e gentiluomini giungeva per salutare la bella e felice sposa di Enrico di Briennio.

Renata.

essendo stati questi i venti che predominavano, quando la penisola si trovò sottoposta a maggior precipitazione.

La temperatura più bassa ebbe luogo ad Avellino con 7,9 nel 5, la più alta a Palermo con 35,0 nel 2.

La temperatura media decadica fu dovunque sopra normale, in media di circa un grado.

Veneto. — I bachi vanno bene; alcune partite sono già al bosco.

Elevato il prezzo della foglia del gelso.

Continua la falciatura dei fieni, con prodotto piuttosto scarso.

Bellissimi i frumenti.

In alcune località, in causa della brina passata, scarsa è la produzione della vite.

Lombardia. — I bachi sono fra la quarta muta e il bosco; in generale lasciano concepire le più lusinghiere speranze.

I cereali progrediscono pure egregiamente.

Nei luoghi dove nella decade scorsa ebbe a lamentarsi la brina, i gelsi presentano una seconda vegetazione.

La vite incomincia a fiorire.

Si stanno segando i fieni.

Danni per grandine nella provincia di Como.

Piemonte. — I bachi sono generalmente alla quarta muta.

I gelsi e le viti hanno un aspetto promettente.

È terminata la falciatura del fieno. I frumenti hanno spigato bene.

Liguria. — Le condizioni meteoriche tornarono favorevolissime alla campagna, la quale ebbe molto ad avvantaggiarsi.

Emilia. — I bachi sono fra la quarta muta ed il bosco.

In generale sembra che il prodotto debba essere abbondante.

Le buone condizioni del tempo tornarono assai proficui alla campagna.

Bello il frumento ed il maiz. La vite è in fioritura.

Marche ed Umbria. — L'allevamento dei bachi è al termine; molti si sono già raccolti nel bozzolo; promettono generalmente un abbondante prodotto.

Ottimo il raccolto delle fave. Le viti sono in fioritura.

Toscana. — Nella provincia di Pisa e specialmente in quella di Lucca si lamenta la presenza della peronospora nella vite.

L'allevamento dei bachi è quasi finito.

Si stanno solforando le viti. Belli i frumenti.

Lazio. — Nelle paludi di Terracina germoglia il maiz.

Beue i grani, i quali, promettono un raccolto abbondante.

È compiuta la allegazione delle olive.

Regione Meridionale Adriatica. — È incominciata la falciatura dei fieni, il cui prodotto sembra scarso.

Belli i grani.

Le viti hanno una vegetazione rigogliosa e promettono un prodotto abbondante.

Le mandorle ingrossano bene e le albicocche maturano.

È cominciata la mietitura del frumento.

Regione Meridionale Mediterranea. — Si rincalza no maiz e patate.

Si attende alla solforazione delle viti, le quali generalmente sono immuni da malattie e lasciano sperare un raccolto abbondante.

Presto si incomincierà la mietitura del frumento.

Bene gli ulivi.

Sicilia. — Bellissimo l'aspetto degli ulivi e delle viti, e tale da lasciare le più liete speranze.

Si sta mietendo l'orzo.

È incominciata la mietitura del frumento.

Rigogliosi i sommacchi.

Sardegna. — Belli i grani. Ottime in generale le condizioni della campagna.

RIEPILOGO. — Le buone condizioni del tempo tornarono assai favorevoli alle campagne, le quali si sono in gran parte rifatte dai danni della decade antecedente.

I bachi in generale sono tra la quarta muta ed il bosco; pare che dovunque la produzione debba essere abbondante.

I frumenti, che si incominciano a mietere nell'estremo Sud, stanno spigando nel Nord; essi trovansi quasi dovunque in condizioni eccellenti.

Il maiz si sta rincalzando.

La vite, che è in fioritura, presenta una vegetazione rigogliosa e quasi dovunque immune da malattie.

La messa dell'uva, fatta eccezione per alcune località del Veneto, è abbondante.

Maturano le albicocche nel Sud. Rigogliosi i sommacchi.

Nell'alta e media Italia è terminata la segatura del fieno, in generale con produzione non abbondante.

Danni per grandine in provincia di Como.

Notiziario

Le condizioni di salute di Depretis.

Il miglioramento nelle condizioni dell'on. Depretis si è mantenuto stazionario, contrariamente alle voci allarmanti che corsero a varie riprese a Montecitorio e nei ritrovi della città.

L'on. Depretis potè continuare a nutrirsi; potè variare lievemente l'alimentazione; sorbì un uovo, bevette del latte e sorseggiò un bicchiere di Champagne.

Se prosegue nello stato attuale è probabile che, ai primi di luglio, l'on. Depretis possa partire per Stradella.

Anche ieri è stato un continuo via vai alla casa del presidente del Consiglio, di uomini politici, di inviati del Re, della presidenza della Camera e del Senato.

Ieri l'on. Depretis ricevette soltanto i medici Durante e Baccelli e il ministro dell'interno, on. Crispi.

Facilitazioni sulle ricevute.

Il Governo e la Commissione dei provvedimenti finanziari, in seguito agli emendamenti presentati da Perelli, sono disposti a concedere delle facilitazioni sulle ricevute ordinarie, estendendo fino a 100 lire la validità del bollo da dieci centesimi per le ricevute, mentre il progetto la limitava soltanto a 50 lire.

Scoperto di 20 milioni.

Magliani, invitato a dichiarare alla Giunta del Bilancio la situazione vera dell'erario, rispose dichiarando che anche dopo votati i provvedimenti finanziari rimane sempre uno scoperto di 20 milioni pei fondi d'Africa.

Per l'esposizione di Parigi.

Un nucleo di deputati fra cui gli on. De-Renzis, Ferrari Luigi, Berti e Breganze promuovono la costituzione di un comitato per incoraggiare il concorso degli espositori italiani all'esposizione universale di Parigi del 1889.

I promotori si aduneranno martedì prossimo.

Ultima Posta

Il povero Re Milano.

Dicono i giornali austriaci che Re Milano di Serbia è in preda ad agitazioni nervose, le quali potrebbero causare uno squilibrio nelle sue facoltà mentali.

Si vuole che egli ora sia desolato per la lontananza della regina Natalia e del principino ereditario, quantunque non abbia smesso l'idea del divorzio e della abdicazione in favore del principe ereditario Alessandro.

Qualche giornale dice che il nuovo ministro Ristich si sia impegnato di ottenere il divorzio.

La «Stefani» comunica il seguente telegramma:

Parigi 22. Telegrafasi da Vienna al *Temps* che il Re di Serbia è atteso prossimamente a Vienna.

Egli avrebbe l'intenzione d'abdicare, se non incontra nella corte austriaca accoglienza simpatica.

Telegrammi

Varna 22. Si ha da Costantinopoli 21:

Si assicura che Montebello e Nelidoff, in colloqui separati ieri col granvisir e col ministro degli esteri, rinnovarono accentuandole le obbiezioni contro la convenzione egiziana. In seguito a ciò il consiglio straordinario fu immediatamente convocato. Malgrado l'ora tarda si diceva perfino che Montebello e Neidoff conseguarono la nota scritta ma ciò sembra falso.

È certo che la convenzione non si ratificherà alla data fissata del 22 corr. Già avanti la comunicazione francorussa la Porta domandò a Wolff di prorogare di tre settimane il termine della ratifica, ma Wolff aveva accordato una proroga soltanto fino al 27 corr. facendo osservare che le feste del Bairam cominciano domani e durano quattro giorni, quindi ciò poteva rigorosamente non considerarsi come una proroga.

I dispacci giornalieri della Russia continuano a presagire gravi avvenimenti se il sultano ratifica.

La questione bulgara è stazionaria.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 23 giugno

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n. da L. 11.75 a 12.—
Frumento da sem. » » —.— » 17.—
Pignoletto . . . . » » —.— » 13.50

LEGUMI FRESCHI

Piselli . . . . da L. —. 8 a L. —.10
Patate . . . . » » —.10 » —.12
Tegoline schiavi » » —.40 » —.45
Asparagi . . . . » » —.20 » —.25
Tegoline . . . . » » —.25 » —.30

FRUTTA.

Ciliege . . . . . . » » —.16 » —.24
Fragole . . . . . . » » —.80 » 1.—
Uva ribes . . . . . » » —.— » —.50

Camera di Commercio ed Arti di Udine
MERCATO BOZZOLI — *Pesa pubblica* — *Mese di giugno.*

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. – Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. – Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale – Minimo	Prezzo giornaliero – Massimo	Prezzo giornaliero – adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
22	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	469 50	156 15	3 25	3 30	3 28	3 26
	Nostrane gialle e simili, e parificate . .	921 20	332 45	3 40	3 60	3 46	3 45

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22

Rendita Ital. 1 gennaio da 100 15 a 100.65 1 luglio 97.98 a 98 18 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 358.— — a 359.— Banca di Credito Veneta da 271,— a 272 -- Società costruzioni Veneta —.-- a 330.— Cotonificio Veneziano 212.— a 210. Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199.75—|a 200.—|

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 |— da 123.10 a 123,30 e da 123 30 a 123.65 Francia 3 da 100.85| a 100.65 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 2 da 25.18 a 25.33 -- Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.75 |— 200.25 |— a da — —a——

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 22

Rendita Ital. 100.50 —.57 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25.28 21 1|2 —.-- Francia da 100.45 40 1— |. Berlino da 123.60 40 — | — Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 22

Rendita italiana 100 55 — Banca Gen. 698.—

GENOVA, 22

Rendita italiana 100.— .57— — Banca Nazionale 2195. .— Credito mobiliare 1019.50 Merid. 779.— Mediterranea 619. —

FIRENZE, 21

Rend. 100.58 —| Londra 25.21 —| Francia 100 50 |— Merid. 780.— Mob. 1019.50

PARIGI, 22.

Rendita 3 0|0 81.45— Rendita 4 1|2 108.97— Rendita italiana 99.,2 Londra 25.22 1|2 — Inglese 101. 11|16 Italia 800| Rend. Turca 14.77

BERLINO, 22

Mobiliare 456.— Austriache 368.— Lombarde 141.50 Italiane 98.20

VIENNA 22

Mobiliare 282,60 Lombarde 86.50 Ferrovie Austr. 225.50 Banca Nazionale 888.— Napoleoni d'oro 10.04 |— Cambio Publ. 50.15 Cambio Londra 126.45 Austriaca 82.55 Zecchini imperiali 5 95

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 23

Chiusura della sera It. 99.82
Marchi 124.— Pano.

MILANO 23

Rendita ital. 100.50 ser. 100.47
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 23

Rendita austriaca (carta) 81.80
id. austr. (arg. 82.55
id. austr. (oro) 112.65
Londra 126.40 — Nap. 10.03 1|2

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.85 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 8.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di GIUGNO e LUGLIO

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale SIRIO . . . . partirà il 15 Giugno 1887
» » UMBERTO I. . . . . » 1 Luglio »
» » WASHINGTON . . . . . . » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale PARAGUAY . . . . partirà il 22 Giugno 1887
» » ADRIA . . . . » 22 Luglio »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza direttta ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio *col vapore Washington.*

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Annunzi a modici prezzi

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l' ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale** *ricetta* delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 109

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia G. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate efficaci nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Coassini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

—

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco